



Il sedicenne che stampa in casa le visiere di sicurezza

Solidarietà, a Treviglio Comune e Cassa rurale creano un fondo biennale per i cittadini in difficoltà

Radici

- RadiciGroup ha donato materiali in Poliammide 6 per i cerchietti delle visiere protettive dei medici.

- La stampa è stata effettuata dalla Rimplast di Osio Sotto

- Il materiale ha permesso di passare dalla stampa 3D a quella a iniezione

La prima stampante 3D l'ha acquistata due anni fa, oggi produce i raccordi per adattare le maschere subacquee della Decathlon all'utilizzo sanitario e le visiere per proteggere dai coronavirus. Nicola Bracchi ha solo 16 anni, è bresciano di Corte Franca e frequenta l'Istituto Serafino Riva a Sarnico. E proprio al Comune sul lago d'Iseo ha regalato trenta visiere.

«Dopo lo scoppio dell'emergenza ho pensato come poter essere utile», racconta Nicola. Online ha trovato l'iniziativa di Yatta, il laboratorio milanese di prototipazione che ha ideato le visiere Shield9: un progetto senza scopo di lucro, sostenuto economicamente da una raccolta



fondi. Per stampare una visiera servono circa 4 ore e mezza: «Per ora non ho ordini — continua Nicola —. Mi sto portando avanti per poterle consegnare subito se ce ne fosse bisogno». La scorsa settimana ha donato 30 pezzi al

L'offerta
Nicola Bracchi con il sindaco di Sarnico e i vigili ai quali ha donato le visiere create da lui

sindaco di Sarnico, Giorgio Bertazzoli, che con la polizia locale è andato a casa sua a ritirarli. «È un'iniziativa lodevole — commenta il primo cittadino —. Le visiere serviranno alla polizia locale, la protezione civile e ai volontari». In scala più grande il Radici Group ha donato materiali in Poliammide 6 per la produzione di 3000 cerchietti necessari per le visiere protettive dei medici. La stampa è stata realizzata dalla Rimplast di Osio Sotto.

A proposito di iniziative solidali delle aziende, Novartis ha raddoppiato la somma raccolta dai propri dipendenti donando 720 mila euro alla Croce rossa (tra cui quella di Bergamo) per sei ambulanze

predisposte al bio-contenimento. Leroy Merlin attraverso il progetto di portierato sociale diffuso «SOS Fai da Nob» realizzerà interventi di riparazione e micro manutenzione. La catena di supermercati Prix ha donato 400 quintali di pasta alle Caritas, tra cui quella di Bergamo. La società di car sharing elettrico E-vai offre gratuitamente il noleggio di 28 auto a medici, infermieri, ai Comuni e alle associa-

ni di volontariato. Il Comune di Treviglio e la Fondazione Cassa rurale di Treviglio hanno sottoscritto una nuova convenzione per costituire un fondo biennale di solidarietà, chiamato «Condivi-Diamo», per cittadini in difficoltà. I due enti hanno deciso di finanziare l'iniziativa con un contributo di 7 mila euro l'anno ciascuno, somma a cui si aggiunge lo stanziamento di ulteriori 5 mila euro dalla Cassa rurale. Infine i carabinieri del comando di Bergamo hanno consegnato computer portatili e tablet agli studenti dell'Istituto Tecnico Natta per consentire ai ragazzi di seguire le lezioni da casa.

Desirée Spreafico
di DESIRÉE SPREAFICO